



CIRCOLARE N.2/2022

Reggio nell'Emilia, li 12/01/2022

Ai Signori ed alle Società in indirizzo

Presidente Onorario
Carlo Baldi**Avvocati e
Dottori Commercialisti
Associati**Francesca Baldi**
Bruno Bartoli
Matteo Bedogna
Simone Caprari
Fausto Carboni
Luca Carra
Claudia Catellani
Saimon Conconi
Guido Garettini**
Andrea Magnanini
Sara Mandelli*
Nadia Pinelli*
Guido Prati
Luca Rinaldi
Luigi Spadaccini
Sabrina Tamburini**
Elena Viappiani**Collaboratori**Ilaria Ballabeni*
Giovanni Bevivino
Gabriele Borghi*
Laura Ceci
Cristina Corradini
Francesco Ferrari
Anna Freschi**
Licia Grammatico
Elisa Martinelli
Paolo Messarra*
Francesco Patteri
Niccolò Reggi
Valentina Spreafichi* *Avvocati****Avvocati patrocinanti
in Cassazione***OGGETTO: LE NUOVE MODALITÀ DI COMPILAZIONE DAL 2022 DELLA
FATTURA AGLI ESPORTATORI ABITUALI**

A partire dal 01.01.2022, i controlli anti-frode da parte dell'Amministrazione finanziaria sulle dichiarazioni di intento si concentrerà sul numero di protocollo rilasciato dell'Agenzia delle Entrate a seguito della presentazione della dichiarazione di intento medesima da parte dell'esportatore abituale.

Il Provvedimento Agenzia Entrate 28/10/2021 indica le modalità che il Fornitore (che emette fattura non imponibile art. 8/c) dell'esportatore abituale deve seguire per emettere la fattura elettronica, nella quale il suddetto protocollo va indicato, al fine di permettere all'Agenzia delle Entrate di rintracciare le frodi e bloccarle.

Di seguito vengono indicate le modalità di emissione della fattura elettronica da parte del Fornitore dell'esportatore abituale, nonché le attività svolte dall'Agenzia.

Come noto, ai sensi dell'art. 8, DPR n. 633/72, ai soggetti che effettuano abitualmente operazioni con l'estero (non imponibili), ossia ai c.d. "esportatori abituali", è concessa la possibilità di acquistare beni/servizi senza applicazione dell'IVA, nel limite del "plafond disponibile".

Relativamente all'utilizzo del "plafond", a decorrere dal 2020, l'art. 12-septies, DL n. 34/2019 ha introdotto alcune "semplificazioni" prevedendo, in particolare, (soltanto) l'obbligo in capo all'esportatore abituale di inviare telematicamente la dichiarazione d'intento all'Agenzia delle Entrate. Quest'ultima rilascia apposita ricevuta con indicazione del protocollo di ricezione, i cui estremi vanno indicati dai fornitori nelle fatture emesse, ovvero, devono essere indicati dall'importatore nella dichiarazione doganale.

I dati delle dichiarazioni d'intento inviate dagli esportatori abituali sono disponibili a ciascun fornitore accedendo al proprio "Cassetto fiscale".

Modalità di compilazione della fattura elettronica

Con il **Provvedimento 28.10.2021**, l'Agenzia delle Entrate ha definito le modalità di emissione, con effetto a decorrere dall'1.1.2022, della fattura

REGGIO EMILIAVia G. Gutenberg, 3
42124 - Reggio Emilia, Italy
P.IVA - C.F. 00734370356
baldiandpartners.it**LEGAL**legal@baldiandpartners.it
PEC legalebaldi@registerpec.it
Tel +39.0522.232322
Fax +39.0522.922837**TAX**tax@baldiandpartners.it
PEC baldipartnerspec@legalmail.it
Tel +39.0522.271220
Fax +39.0522.271432**MILANO**Corso Europa, 13
20122 - Milano, Italy
Tel +39.02.58318214
Fax +39.02.58310893**SASSUOLO**Viale XX Settembre, 34
41049 - Sassuolo, Italy
Tel +39.0522.271220
Fax +39.0522.271432



elettronica nei confronti di un esportatore abituale per le operazioni non imponibili ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. c), DPR n. 633/72.

In particolare, è richiesto che nella fattura sia riportato:

- nel campo “**Natura**” il codice **N3.5** “Non imponibili - a seguito di dichiarazioni d'intento”;
- il **numero di protocollo** di ricezione della dichiarazione d'intento inviata all'Agenzia delle Entrate dall'esportatore abituale, composto da una prima parte di 17 cifre ed una seconda parte di 6 cifre (che rappresenta il progressivo) separata dalla prima dal segno “-” o dal segno “/”.

A tal fine, il fornitore deve compilare il blocco “**Altri dati gestionali**” per ogni dichiarazione d'intento, indicando:

- a campo “**Tipo dato**” la dicitura “**INTENTO**”;
- a campo “**Riferimento testo**” il **numero di protocollo** (prima e seconda parte separate dal segno “-” o dal segno “/”);
- a campo “**Riferimento data**” la **data della ricevuta telematica** rilasciata dall'Agenzia contenente il protocollo della dichiarazione d'intento.

Attività di verifica svolte dall'Agenzia

L'art. 1, comma 1079, Legge n. 178/2020, Finanziaria 2021, prevede che l'Amministrazione finanziaria effettui specifiche analisi di rischio orientate a riscontrare la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 1, comma 1, lett. a), DL n. 746/83, che consentano di acquisire la qualifica di esportatore abituale, e attività di controllo, finalizzate all'inibizione al rilascio/invalidazione delle dichiarazioni d'intento illegittime.

Qualora da tali controlli risultino irregolarità:

- all'esportatore abituale è inibita la facoltà di rilasciare nuove dichiarazioni d'intento;
- lo SdI inibisce l'emissione della fattura elettronica senza IVA nella quale è indicato il numero di protocollo di una dichiarazione d'intento invalidata.

Con il Provvedimento 28.10.2021, l'Agenzia ha definito le specifiche procedure di analisi di rischio e di controllo effettuate dalla stessa al fine di verificare il possesso della qualifica di “esportatore abituale”. Le procedure sono elaborate mediante l'incrocio delle informazioni contenute nelle dichiarazioni d'intento presentate con le informazioni presenti nelle banche dati in possesso dell'Agenzia delle Entrate e di quelle eventualmente acquisite da altre banche dati pubbliche / private.

La valutazione del rischio è orientata prioritariamente alla:

- analisi di criticità e anomalie direttamente desumibili dai dati esposti nelle dichiarazioni d'intento trasmesse;



- valorizzazione di particolari elementi di rischio individuati sulla posizione del titolare della ditta individuale o del legale rappresentante della società;
- individuazione di elementi di rischio connessi alla posizione fiscale del soggetto, persona fisica o giuridica, titolare della partita IVA, con particolare riferimento alle omissioni/incongruenze nell'adempimento degli obblighi di versamento/dichiarativi;
- individuazione di elementi di rischio derivanti dalle operazioni che concorrono alla formazione del plafond.

Provvedimenti dell'Agenzia in caso di irregolarità

In caso di esito irregolare, le dichiarazioni d'intento sono invalidate. In tal caso, l'Agenzia delle Entrate trasmette mediante PEC una comunicazione:

- al soggetto emittente (esportatore abituale), con l'indicazione del protocollo della dichiarazione d'intento invalidata, le relative motivazioni e le anomalie riscontrate;
- al soggetto cedente (fornitore/prestatore), contenente i dati identificativi del soggetto emittente e il protocollo della dichiarazione d'intento invalidata.

L'emissione di una fattura elettronica con i dati di una dichiarazione d'intento invalidata, comporta lo scarto del file xml da parte di Sdl.

In caso esito irregolare dell'attività di analisi e controllo, è prevista altresì l'inibizione dalla facoltà di inviare nuove dichiarazioni d'intento tramite i canali telematici dell'Agenzia delle Entrate.

A disposizione per quanto possa occorrere, rinnoviamo cordiali saluti

BALDI&PARTNERS
AVVOCATI E COMMERCIALISTI